



ALLEGATO A alla Dgr n. 1280 del 09 agosto 2016

BANDO - Anno 2016

Interventi per l'implementazione e la gestione di strutture adibite a CENTRI ANTIVIOLENZA, CASE RIFUGIO e CASE DI SECONDO LIVELLO predisposte per accogliere donne, sole o con figli minori, vittime di violenza.

Legge regionale 23 aprile 2013, n. 5 "Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne".

Il Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR

VISTA la Legge regionale 23 aprile 2013, n. 5 "Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne";

VISTA la deliberazione n. _____ del _____ con la quale la Giunta regionale ha approvato i criteri, le priorità e le modalità per la concessione dei contributi stabilendo che questi siano diretti a finanziare attività di sostegno ai Comuni e alle Aziende unità locali socio-sanitarie (ULSS) per l'implementazione e la gestione di strutture e servizi di supporto alle donne, sole o con figli minori, vittime di violenza;

RENDE NOTO

I. **Stanziamiento**

Per il finanziamento degli interventi per l'implementazione e la gestione di strutture e servizi di supporto alle donne vittime di violenza, è previsto dal Bilancio regionale 2016 - 2018 uno stanziamento complessivo di € 400.000,00.

II. **Beneficiari finali dell'intervento**

Donne, sole o con figli minori, vittime di violenza in qualsiasi forma essa si concretizzi, che potranno essere accolte nei centri antiviolenza, case rifugio e case di secondo livello, indipendentemente dalla loro nazionalità, etnia, religione, orientamento sessuale, stato civile, credo politico e condizione economica.

III. **Soggetti ammessi a presentare domanda di contributo**

1. Comuni del Veneto:

- a. singoli;
- b. associati con altri Comuni;
- c. in convenzione ai fini della gestione delle strutture (centri antiviolenza, case rifugio e case di secondo livello) previste agli articoli 3, 4 e 5 e ai sensi dell'articolo 11 della L.R. n. 5/2013, con singoli, associazioni e organizzazioni, senza finalità di lucro, aventi sede legale o operativa in Veneto e operanti nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza, che abbiano maturato comprovate esperienze e specifiche competenze, almeno triennali, in materia di violenza contro le donne.

2. Aziende unità locali socio sanitarie (ULSS) del Veneto:

- a. singole;
- b. associate con altre Aziende ULSS;
- c. in convenzione ai fini della gestione delle strutture (centri antiviolenza, case rifugio e case di secondo livello) previste agli articoli 3, 4 e 5 e ai sensi dell'articolo 11 della L.R. n. 5/2013, con singoli, associazioni e organizzazioni, senza finalità di lucro, aventi sede legale o operativa in Veneto e operanti nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza, che abbiano maturato comprovate esperienze e specifiche competenze, almeno triennali, in materia di violenza contro le donne.

I Comuni o le Aziende ULSS che presentano domanda di finanziamento alla Regione del Veneto sono considerati "capofila" dell'iniziativa. Il capofila sarà il beneficiario formale del contributo regionale e

responsabile degli adempimenti amministrativi connessi alla concreta realizzazione dell'intervento (accettazione formale del contributo regionale, redazione e sottoscrizione della relazione finale corredata dal relativo rendiconto delle spese sostenute, conservazione della documentazione contabile).

IV. Tipologie di strutture finanziabili

Le strutture oggetto del finanziamento sono:

- A. centri antiviolenza (articolo 3)
- B. case rifugio (articolo 4)
- C. case di secondo livello (articolo 5)

Le predette strutture devono essere iscritte negli elenchi approvati dalla Giunta regionale come previsto dall'articolo 7 primo comma della L.R. n. 5/2013 (DDGR. n. 2546/2013, n. 2547/2013, n. 932/2014, n. 933/2014, n. 1355/2014, n. 147/2016 e n. 674/2016 e successivi provvedimenti di aggiornamento adottati entro la data di scadenza del Bando).

V. Ripartizione della Stanziamento

Lo stanziamento complessivo di € 400.000,00 previsto dal Bilancio regionale 2016 - 2018, di cui al presente bando, viene ripartito tra le tre tipologie di strutture, in rapporto alla loro consistenza numerica rilevata sul territorio, come di seguito riportato

- n. 21 Centri antiviolenza: € 195.000,00;
- n. 9 Case Rifugio: € 88.000,00;
- n. 12 Case di secondo livello: € 117.000,00.

VI. Interventi ammessi

Gli interventi finalizzati all'implementazione e alla gestione delle strutture indicate al precedente punto IV a supporto delle donne, sole o con figli minori, vittime di violenza.

VII. Ammissibilità delle richieste di contributo

Le richieste di contributo dovranno rispettare, a pena di inammissibilità, le seguenti condizioni:

- a) ciascun ente proponente (Comune e Azienda ULSS) potrà presentare una sola richiesta di contributo per ciascuna delle tre tipologie di strutture (centri antiviolenza, case rifugio e case di secondo livello);
- b) per ciascuna struttura potrà essere presentata una sola domanda di contributo;
- c) le richieste di contributo dovranno essere compilate in ogni loro parte avvalendosi esclusivamente dei moduli di domanda allegati al Bando e spedite secondo le modalità indicate nello stesso.

VIII. Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili al finanziamento le seguenti spese (IVA inclusa):

- a) *Voce di spesa "Risorse umane"*: spese per la retribuzione del personale operante nelle strutture. In questa macro voce si possono inserire anche le spese sostenute da personale volontario come "rimborsi" purché accompagnati da documenti fiscalmente validi;
- b) *Voce di spesa "Acquisto di beni"*: spese per acquisto di arredi, attrezzature e materiali di consumo;
- c) *Voce di spesa "Fornitura di servizi"*: spese per la tinteggiatura, spese di ammodernamento impianti tecnologici (dettagliare spesa e tipologia di impianto), spese per la formazione del personale;
- d) *Voce di spesa "Spese di gestione delle strutture"*: spese per utenze, spese per altre attività attinenti all'organizzazione della struttura;
- e) *Voce di spesa "Spese divulgazione/sensibilizzazione"*: spese per organizzazione eventi/iniziative per la cittadinanza, spese per la sensibilizzazione nelle scuole, spese per la realizzazione di materiale informativo/divulgativo
- f) *Voce di spesa "Spese generali non documentabili"*: ammesse entro un importo massimo del 5% del costo totale, calcolato sul totale dei costi al netto delle stesse

In fase di valutazione dei progetti gli Uffici competenti potranno apportare riduzioni ai costi preventivati dei progetti presentati, ritenendo non ammissibili alcune voci di spesa o parti di esse.

IX. Durata dell'intervento

Tutti i progetti presentati (e ammessi) dovranno avere durata massima di un anno.

I progetti finanziati dovranno concludersi entro 28.02.2018, con obbligo di presentazione delle relazioni finali e delle rendicontazioni di spesa entro il 30.04.2018.

X. Criteri di valutazione delle richieste di contributo

I progetti presentati saranno valutati sulla base dei seguenti criteri:

- a) Centri antiviolenza: il numero di utenti che si sono rivolti al Centro (prese in carico) nell'anno 2015. Il dato considerato è quello riportato nelle schede di rilevazione inviate nel 2016 da tutte le strutture iscritte negli elenchi ed agli atti presso la Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e Sistar;
- b) Case rifugio e Case di secondo livello: il numero di persone ospitate per giorni di presenza nell'anno 2015. Il dato considerato è quello riportato nelle schede di rilevazione inviate nel 2016 da tutte le strutture iscritte negli elenchi ed agli atti presso la predetta Direzione.

XI. Graduatoria

La valutazione dei progetti risultati ammissibili è finalizzata alla redazione di tre distinte graduatorie - centri antiviolenza, case rifugio, case di secondo livello - che verranno approvate con decreto del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e Sistar entro l'esercizio finanziario corrente.

Per la ripartizione dei finanziamenti le tre distinte graduatorie saranno formate applicando il criterio di preferenza indicato al precedente punto X.

Al primo classificato per ciascuna graduatoria sarà erogato l'intero contributo richiesto (ove ammissibile). Ai progetti successivamente collocati in graduatoria, si applicherà, per ogni posizione successiva, un abbattimento percentuale pari al 5% sul contributo richiesto (ove ammissibile), al fine di poter soddisfare il maggior numero di richieste del territorio (esempio: 1^a classificato=100%; 2^a classificato = 95% ecc.).

Nel caso di non esaurimento dello stanziamento disponibile per una data tipologia, in sede di riparto, potrà essere valutata la possibilità di implementare lo stanziamento per le altre tipologie in relazione al numero di domande pervenute.

XII. Contributo concedibile

La Regione del Veneto contribuirà al finanziamento dei progetti approvati fino alla misura massima dell'80% dei costi preventivati considerati ammissibili. Il finanziamento regionale non potrà comunque superare l'importo complessivo massimo di € 20.000000 per ogni domanda ammessa al finanziamento. I contributi concessi dovranno esser utilizzati dai soggetti beneficiari esclusivamente per la realizzazione degli interventi approvati.

XIII. Modalità di erogazione e di rendicontazione dei contributi

I soggetti beneficiari dovranno entro 10 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione del contributo comunicare la data di avvio delle attività (su modulistica fornita dalla Regione) e il Codice Unico di progetto (CUP), pena la decadenza dalla assegnazione.

Il contributo verrà liquidato secondo le modalità di seguito descritte:

1. 60% quale acconto del contributo, entro il 31 marzo 2017;
2. 40% quale saldo previa presentazione da parte del rappresentante legale dell'ente beneficiario della seguente documentazione:
 - a. relazione finale sull'attività svolta;
 - b. rendiconto finanziario, sulla base del prospetto riepilogativo entrate/spese fornito dalla Regione, indicante, per ciascuna spesa, gli estremi dei documenti contabili che attestano l'effettuazione delle stesse;
 - c. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà – resa ai sensi del DPR 445/2000 e su modulistica fornita dalla Regione.

Negli avvisi, manifesti o altro materiale informativo relativo all'iniziativa finanziata dovrà essere riportata la dicitura "Realizzato con il contributo della Regione del Veneto"¹. Tale documentazione dovrà essere prodotta in sede di relazione conclusiva.

La liquidazione del saldo del contributo concesso sarà subordinata alla rendicontazione da parte del beneficiario di una somma non inferiore al costo complessivo ammissibile, così come indicata nel provvedimento di approvazione del riparto del finanziamento.

Nel caso tale somma risultasse inferiore, il contributo sarà proporzionalmente ridotto, con obbligo di restituzione dell'eventuale maggior importo già erogato a titolo di acconto. In ogni caso deve essere mantenuta la percentuale di co-finanziamento indicata in sede di domanda.

Si procederà alla revoca del contributo nel caso in cui la documentazione presentata non sia sufficiente ed idonea a stabilire il costo totale per le iniziative realizzate, oppure qualora la realizzazione dei progetti non rispetti le scadenze sopra individuate o non sia conforme a quanto previsto in fase di assegnazione del contributo, con l'esclusione di eventuali variazioni all'intervento autorizzate dal Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR.

XIV. *Variazioni all'intervento*

Ogni variazione progettuale che dovesse rendersi necessaria nella fase di attuazione dovrà essere preventivamente comunicata e potrà essere autorizzata, in seguito a valutazione degli Uffici, da parte del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR. Le variazioni, in termini non sostanziali, potranno essere richieste relativamente a:

- a) durata: sulla base di una richiesta da parte del soggetto beneficiario, adeguatamente e validamente motivata, con individuazione dei nuovi termini di conclusione delle attività e di presentazione della documentazione conclusiva dell'intervento;
- b) attività e/o previsioni di spesa: sulla base di una richiesta, con adeguata motivazione, da parte dell'Ente che dettagliatamente illustra le variazioni di attività e/o budget.

XV. *Presentazione della domanda*

Modulo di domanda Tutte le richieste di contributo dovranno essere compilate esclusivamente avvalendosi dell'apposita modulistica approvata con la citata DGR rispettivamente agli allegati: B) centri anti violenza, C) case rifugio e D) case di secondo livello, disponibili sul sito web della Regione del Veneto (www.regione.veneto.it) alla voce "Bandi, Avvisi e Concorsi". Il modulo di domanda dovrà essere **obbligatoriamente compilato** in ogni sua parte (dattiloscritto o compilato al computer).

Sottoscrizione il soggetto che sottoscrive la domanda deve coincidere con il soggetto indicato nella prima parte del modulo di domanda. Si dovrà allegare copia del documento di identità del soggetto sottoscrittore, ad eccezione delle domande presentate con firma digitale.

Presentazione Le richieste di contributo dovranno essere inoltrate **esclusivamente** mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: dip.cooperazioneinternazionale@pec.regione.veneto.it.

La e-mail dovrà avere in allegato la **domanda** di contributo in formato .pdf e tutti gli **allegati** in **formato pdf**. Le informazioni sulle modalità di trasmissione con posta elettronica certificata si trovano al seguente indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>.

Scadenza Le richieste di contributo dovranno, a pena di decadenza, essere inoltrate **entro il 20° giorno** dalla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Oggetto Al fine dell'identificazione del Bando di riferimento, nell'oggetto della e-mail contenente la domanda dovrà essere apposta la dicitura: "*Domanda di finanziamento per interventi per prevenire e contrastare la violenza contro le donne – anno 2016*". Nel testo della e-mail dovrà essere indicata la Direzione destinataria: Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR, Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23, 30121 Venezia.

XVI. *Responsabile del procedimento, diritto di accesso agli atti e trattamento dati personali*

¹ Nel caso di utilizzo del logo regionale è **obbligatorio** contattare preventivamente la competente U.O. Comunicazione e Informazione al seguente indirizzo e-mail: cominfo@regione.veneto.it.

La struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente bando è la Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SSTAR (L. n. 241/1990 e s.m.i.). Il Responsabile del procedimento amministrativo è il Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SSTAR.

Il diritto di accesso agli atti può essere esercitato nei confronti della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SSTAR (L. n. 241/1990 e s.m.i.).

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Veneto/Giunta Regionale con sede in Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901.

Il Responsabile del trattamento è il Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SSTAR.

Il trattamento dei dati personali, in conformità al D.Lgs. n. 196/2003 e al regolamento regionale attuativo n. 2/2006 modificato con regolamento n. 1/2007, è eseguito dagli uffici regionali per le finalità previste dalla L.R. n. 5/2013. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del predetto decreto.

Informazioni sui contenuti del bando potranno essere richieste alla Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SSTAR:

telefono 041/2794309 – 4347;

fax 041/2794390;

e-mail: francesca.bullo@regione.veneto.it

claudia.peruzzi@regione.veneto.it

IL DIRETTORE
Dott. Diego Vecchiato